

GIORNALINO PARROCCHIALE

SIAMO ⁺

— CONSACRAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE

— PERCORSO BIBLICO PER ADULTI

— FESTA HORROR IN ORATORIO

— OTTOBRE MISSIONARIO



PARROCCHIA
SAN BERNARDINO

Consacrazione della Parrocchia di San Bernardino

Il 20 novembre 2024 alle 18 il nostro Vescovo Monsignor Guido Marini celebrerà il rito della Consacrazione della Parrocchia di San Bernardino, che avrà sede nella Cripta del Santuario della Madonna della Guardia.

Si tratta di un evento unico nel suo genere, di massima importanza per la nostra comunità religiosa e per tutta la cittadinanza tortonese.

“La Consacrazione della nostra Parrocchia arriva dopo un percorso durato anni”, ricorda il parroco Don Renzo. Anni difficili, segnati anche dal Covid.

“Oggi” prosegue Don Renzo “si è arrivati finalmente alla conclusione di un processo iniziato con la decisione dell’allora Vescovo Viola. È a sua firma, infatti, il decreto del 20 dicembre 2019, che varì i confini delle parrocchie di S.M. Assunta e S. Lorenzo in Cattedrale e di San Bernardino. Ancora prima, con decreto del Ministro dell’Interno del 28 marzo 2018, la parrocchia di San Michele aveva assunto la nuova denominazione di Parrocchia San Bernardino con sede a Tortona (AL), Via Don Sparpaglione n. 4”.

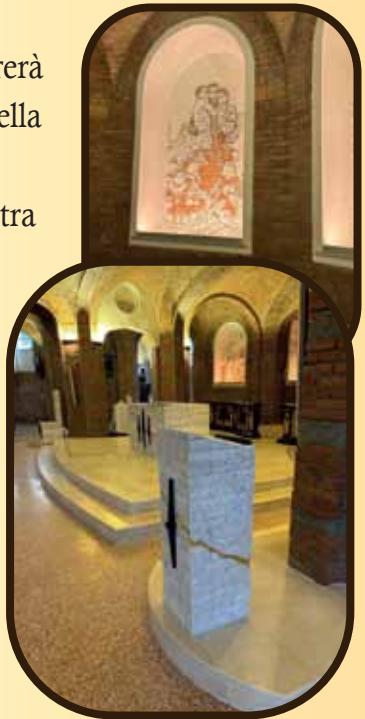
In questi anni, nella Cripta sono stati eseguiti importanti lavori strutturali per renderla una vera e propria chiesa adatta ad ospitare la nuova parrocchia: sono stati risanati i cavedi, bonificate le pareti, messi a norma degli impianti; inoltre, la nostra cripta è stata anche una vera “fucina d’arte moderna”, con interventi scultorei contemporanei ma rispettosi del luogo e delle sue linee architettoniche, perché la purezza di esso non venisse danneggiata ma valorizzata.

“Il mio grazie” dice Don Renzo “va soprattutto a quelle persone che mi hanno aiutato a sviluppare un confronto costruttivo per capire esattamente quali elementi avrebbero esaltato questo luogo, primo fra tutti il nuovo assetto del presbiterio e le otto nicchie. L’artista Andrea Mastrovito, con gli interventi plastici da lui effettuati specialmente nell’abside e nello spazio presbiteriale, ha voluto presentare la chiesa come il luogo di riscatto dell’umanità segnata da sofferenze e drammi d’ogni genere, ben espressa negli otto pannelli che danno sfondo all’aula liturgica. Egli stesso spiega che l’ispirazione gli viene dalla storia della sua famiglia e dall’esperienza di san Luigi Orione, specialmente nei terremoti di Messina 1908 e nella Marsica 1915”.

Abside, cappelle laterali, battistero, presbiterio, altare, ambone, sede, incisioni murali sono state eseguite dall’artista Andrea Mastrovito con la sua tecnica scultorea a scavo. In particolare, l’altare in marmo bianco è lavorato in maniera tale da sembrare una parete di mattoni immacolati e presenta una lunga crepa quasi a essere una scossa di terremoto, che saldamente sono ricongiunte da tre grandi capi-chiavi in marmo nero che emergono nel bianco dei mattoni ben fissati sulla ferita, quasi a simboleggiare la guarigione.

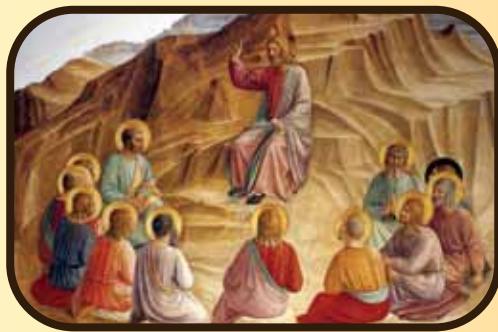
L’intervento moderno di Mastrovito all’interno della cripta si sposa anche con un reperto carico di ricordi per la Congregazione fondata da san Luigi Orione: è l’altare del Santissimo Sacramento, in marmo nero con venature dorate, trasportato nella cripta dalla cappella del noviziato e davanti al quale ha pregato lo stesso San Luigi Orione.

La nostra nuova Parrocchia sarà aperta a tutti i fedeli mercoledì 20 novembre 2024 alle 18 quando il Vescovo Marini consacrerà l’altare con i riti per la dedicazione della nuova chiesa, che da quel momento sarà consacrata e diventerà a tutti gli effetti il luogo delle celebrazioni parrocchiali.



Un percorso biblico per adulti

Una Parrocchia che propone catechesi e formazione spirituale per adulti, per rendere più familiare la Parola di Dio.



Accade nella nostra chiesa, grazie ad un'idea venuta al nostro Parroco Don Renzo e ad alcuni collaboratori parrocchiali, che nel corso dell'estate appena conclusa hanno pensato di proporre una nuova iniziativa di cammino spirituale e culturale sulla fede e sulla parola di Dio, dedicato agli adulti della Parrocchia.

Il pensiero è andato, principalmente, ai genitori dei bambini iscritti alla catechesi, senza però escludere gli adulti che desiderino comunque prenderne parte. Il corso è dedicato a chi vuole avvicinarsi alla Bibbia, sia dal punto di vista culturale, storico e spirituale.



Il percorso di catechesi sarà strutturato in tre incontri e ad essi parteciperà, quale voce esterna ed autorevole sul tema, Don Aurelio Fusi della Parrocchia orionina di Torino. Gli incontri saranno serali, a partire dalle 20.30, nelle date del 15 novembre 2024, 7 febbraio 2025 e 4 aprile 2025.

Riflessioni sulla Festa Horror in parrocchia

Sabato 2 novembre 2024, in Oratorio, gli animatori della nostra Parrocchia hanno organizzato una festa horror intitolata “Alice in Horrorland”, dedicata a bambini e ragazzi.

Dopo aver addobbato con cura il salone e le finestre con ragnatele, fantasmi e zucche, i nostri animatori sono andati dritti al cuore della festa, che è la rivisitazione in chiave horror della storia di Alice nel Paese delle Meraviglie, da sempre ritenuta una tra le favole più educative.

Al pomeriggio, bambini dai sei ai dodici anni si sono intrattenuti con giochi divertenti, gustando hot dog al banco aperto tutto il pomeriggio; la serata, invece, è stata dedicata ai ragazzi più grandi, in età compresa tra i tredici e i quindici anni.

Per loro, si è pensato ad una cena “orrenda” e ad una “Escape Room”, gioco di ruolo con l’obiettivo principale di riuscire ad “evadere” da una stanza entro un tempo massimo, risolvendo enigmi di vario genere.

“Senso principale della festa” spiega Alberto Zorzetto, educatore da sempre impegnato nella nostra Parrocchia “è creare un momento di divertimento condiviso e strutturato, adatto a bambini e ragazzi. Con buona pace di tutti coloro che storcono il naso pensando che l’horror abbia in sé qualcosa di intrinsecamente malvagio, mi piace ricordare che in realtà è un genere letterario di fantasia con un forte potenziale educativo e che ha radici antichissime. Pensiamo alle trame delle tragedie greche, ai romanzi che trattano della miseria umana: ebbene, quando tragedie e miserie umane si intrecciano con il coraggio dei protagonisti e con la voglia di affrontare il lato oscuro che si nasconde dentro ciascuno, ecco che esce tutto il loro potenziale educativo cosiddetto “catartico”, che permette agli educatori di affrontare con i ragazzi temi delicati quali la paura della solitudine, il senso di smarrimento, il non sentirsi accolti in un mondo che sembra spesso troppo ostile e difficile per loro.



Sensazioni che provano tutti gli adolescenti: se affrontate tramite la maschera del gioco e della fantasia, si riesce ad “alleggerirne” il peso, a sdrammatizzarle tramite il divertimento e la voglia di stare insieme.

Una festa horror in Parrocchia è anche un modo per riportare alle sue origini cristiane la festa di Halloween, che si è trasformata in consumismo ma che nasce come Vigilia della Festa di Ognissanti. Lo spiega il nome stesso: Hallows indica i santi e eve (contratto in -een) la vigilia.

I cristiani festeggiano prima la festa di Ognissanti e poi la commemorazione dei defunti, proprio per celebrare il fatto che la morte non ha l’ultima parola e la vita vince sul male. Di questo dobbiamo parlare ai bambini e ai ragazzi, spiegando il significato di Halloween, la notte in cui tutto sembra più buio ma che poi lascia il posto al sole che annuncia la vittoria di Cristo che si manifesta proprio nella vita dei santi. La solennità di tutti i Santi e la commemorazione dei defunti sono due momenti importanti dell’anno liturgico. In particolare, ci richiamano al senso ultimo della nostra vita, che è la comunione eterna con Dio e ci ricordano il legame che c’è tra noi e i nostri defunti, fatto di fede e di affetto. Spieghiamo ai nostri ragazzi la comunione che ci lega ai nostri defunti e a tutti i santi e non dimentichiamo di fare con loro una preghiera ed una visita ai cimiteri.



Ottobre Missionario

La Giornata Mondiale Missionaria, celebrata ogni anno la penultima domenica di ottobre, è un momento fondamentale per la Chiesa cattolica e per tutte le persone che si dedicano alla missione cristiana nel mondo.

Questo evento, voluto da Papa Pio XI nel 1926, ha lo scopo di sensibilizzare i fedeli alle missioni, invitandoli a riflettere e pregare per coloro che, spesso in condizioni difficili, dedicano la loro vita all’annuncio del Vangelo e alla promozione della giustizia e della pace in posti difficili.

Durante l’Ottobre Missionario, i cristiani sono invitati a prendere coscienza delle realtà missionarie e a sostenere, anche materialmente, i progetti che portano aiuto concreto a chi ne ha bisogno, spesso in terre lontane o marginalizzate. In un mondo segnato da conflitti e disuguaglianze, la Giornata Mondiale Missionaria e l’Ottobre Missionario offrono una preziosa occasione per sentirsi parte di una comunità globale e per rispondere, con fede e concretezza, alla chiamata alla solidarietà, ricordando che la missione della Chiesa è soprattutto un atto di amore.

Uno degli aspetti centrali dell’impegno delle parrocchie è la preghiera e la raccolta di offerte destinate al Fondo Universale di Solidarietà, istituito per sostenere i missionari nelle aree più povere del mondo.

Domenica 20 ottobre, nella nostra parrocchia, i fedeli hanno partecipato con un loro contributo, anche piccolo, ma concreto, per supportare progetti che promuovono lo sviluppo umano integrale: costruzione di scuole, assistenza sanitaria, formazione professionale e molto altro.

Grazie al coinvolgimento della Parrocchia, ogni fedele può sentirsi parte attiva della grande missione della Chiesa e vivere concretamente la fraternità universale, anche mirestando nella propria realtà locale.

In questo modo, si promuove una “mentalità missionaria”, che si traduce non solo in azioni di supporto economico ma anche in una vicinanza spirituale e umana verso chi lavora in prima linea per portare il messaggio del Vangelo e la carità di Cristo in tutto il mondo.

